

«Dieci storie proprio così»: dalle terre confiscate ai prodotti solidali

Un film racconta come lo Stato fa il «Pacco alla camorra»

Daniela De Crescenzo

È tutta un'altra Italia quella raccontata da Giulia Minoli ed Emanuela Giordano, nel documentario «Dieci storie proprio così» prodotto da Rai Cinema e Jmovie e proiettato ieri al cinema Hart per lanciare il settemo «Pacco alla camorra» proposto dal consorzio N.C.O. (Nuova Cooperazione Organizzata). Un'accoppiata tutt'altro che casuale, perché il film arrivato a Napoli dopo essere stato presentato al festival del Cinema di Roma, racconta le vicende di chi, tra mille fatiche, errori, esitazioni e ripensamenti, tenta di creare un Paese diverso, lontano dalla corruzione e capace di vivere di un'economia sana.

Una scommessa quasi impossibile ma necessaria: la speranza e la fiducia sono forse le merci più care, ma anche le più utili a promuovere qualunque sviluppo. E che cosa è il Pacchetto alla camorra se non la scommessa di un commercio di qualità?

Basta sfogliare il catalogo dei prodotti offerti nel pacco: la pasta biologica prodotta artigianalmente a Gragnano con grano cento per cento italiano; il sugo pronto della tradizione campana su ricetta esclusiva dello chef Nino Canavale; la zuppa di Ceci ai Cereali, la confettura di cipolle rosse, i frollini biologici all'arancia con fave di cacao, sono solo alcune delle squisitezze in confezione dai 15 euro in su.

Alta qualità che nasce, in questo come in molti altri casi, da un'idea: trasformare la ricchezza della malavita in ric-

chezza del Paese. Per capire la portata dell'operazione basti una cifra: secondo l'Istat l'economia sommersa e le attività illegali valgono in Italia 208 miliardi, il 12,6% del Pil. Se passassero in tasche pulite e fossero tassati al 20 per cento (l'aliquota che si usa per gli affitti), lo Stato incasserebbe 40 miliardi di più all'anno.

Intanto le mani nei portafogli dei criminali le hanno messe i magistrati confiscando terre, beni e imprese e restituendole alla società civile. E su questi beni le aziende della Nuova Cooperazione Organizzata piantano il seme di un'economia sana. E proprio di alcune di queste esperienze racconta il film di Giulia Minoli ed Emanuela Giordano. Spiegano le autrici del documentario: «Raccontiamo un Paese funestato da corruzione e malaffare ma capace di sorprendere. È un viaggio nell'Italia che cambia. Protagonisti sono le associazioni culturali, le aziende agricole, le radio e i ristoranti che nascono in beni confiscati alle mafie, sono scuole, teatri e imprese che diventano riferimento indispensabile in quartieri dove regna l'abbandono e il degrado più assoluto, sono professori, giornalisti, amministratori che non sentono nella parola «impegno» l'eco del disincanto».

Portato in teatro per la prima volta nel 2012 al San Carlo, il testo si è via via arricchito di racconti e testimonianze: le storie delle vittime innocenti, da Silvia Ruotolo a Giancarlo Siani, da Alberto Vallefuoco a Teresa Bonocore si intrecciano con il racconto delle esperienze dell'associazione Addiopizzo, dell'officina delle culture «Gelsomina Verde», o di Radio Siani.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



All'Hart «Dieci storie proprio così» di Giulia Minoli ed Emanuela Giordano

«Portiamo anche al cinema il racconto dell'Italia che cambia»

Donatella Longobardi

Alcuni filmati risalgono all'origine del progetto, altri sono più recenti. Altri, infine, sono stati realizzati apposta per il documentario di «Dieci storie proprio così», di Emanuela Giordano e Giulia Minoli che si presenta oggi all'Hart di via Crispi (ore 18.30). Storie di camorra e di redenzione, di vittime della violenza e di riscatto, un progetto nato nel 2012 e da allora sempre più diffuso sul territorio nazionale. Non solo nelle zone del Sud dove la malavita organizzata ha radici antiche, ma anche in regioni come il Piemonte o l'Emilia. «Dieci storie proprio così» negli anni è diventato un format teatrale, uno strumento di indagine sociale raccontando storie, tutte vere, emblematiche di un momento e di una temperie sociale. «E sono storie che variano ogni volta, ogni città che tocchiamo, ogni regione, ha il suo bagaglio da mettere in piazza», nota la Minoli.

Fu lei, al San Carlo sei anni fa a

ideare il progetto. «Mi occupavo degli spettacoli delle scuole - ricorda - nei programmi c'erano solo favole, con l'aiuto di Paolo Siani e dell'Associazione Polis decidemmo di far diventare teatro le drammatiche storie di cronaca». Così, ad ogni tappa, il bagaglio di storie è aumentato ed è stato sempre registrato per non perderne la memoria. Ne è nato il documentario con la regia della Giordano, presentato sul grande schermo in anteprima all'ultima Festa del Cinema di Roma. Quella di Napoli è la seconda occasione pubblica di vedere il filmato realizzato da Jmovie con Raicinema. Nei prossimi mesi sarà trasmesso dalla Rai. «Tv, radio, giornali, web, hanno una grande responsabilità, non possono dimenticare quanti lavorano nel mondo del volontariato, nelle carceri minorili, tra quanti operano nei beni della mafia confiscati», osserva l'autrice che questi mondi ha imparato a conoscerli bene e ha coinvolto nelle scuole circa quarantamila studenti. Così il filmato diventa «un racconto corale, un viaggio nell'Italia che cambia

tra associazioni culturali, aziende agricole, radio e ristoranti che nascono in beni confiscati alle mafie, scuole, teatri e imprese sorte nei quartieri dove regna l'abbandono e il degrado più assoluto. I protagonisti sono professori, giornalisti, amministratori che non sentono nella parola impegno l'eco del disincanto».

I nomi sono tanti e sono noti, da Giancarlo Siani a Silvia Ruotolo, da Teresa Buonocore all'Officina delle culture intitolata a Gelsomina Verde, da Alice figlia di Libero Grassi a Antonio Bartuccio ex sindaco di Rizziconi sotto scorta per aver denunciato i clan. E non manca un focus d'estrema attualità su Roma-Ostia e Mafia Capitale. «La cronaca ci fornisce ogni giorno nuove storie, le stiamo selezionando e scrivendo la drammaturgia per il prossimo spettacolo, una sorta di terzo atto del progetto che debutterà dal 6 all'8 febbraio a Napoli, al Teatro San Ferdinando», annuncia la Minoli. «Lo scopo è sempre lo stesso, contrastare la tendenza a esaltare solo il peggio. Non tutto è perduto».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Teatro e film
Tante storie di camorra e redenzione da Giancarlo Siani a Silvia Ruotolo



Le autrici
Giulia Minoli (ha ideato il progetto diventato in sei anni un format) con Emanuela Giordano



Dir. Resp.: Virman Cusenza



L'immagine
del
docufilm
con
i ritratti
di Falcone
e Bosellino
nato
dall'idea
delle
registe
Emanuela
Giordano
e Giulia
Minoli
(foto sotto)



Il docufilm d'assalto: tutti contro la mafia

IL PROGETTO

“Dieci storie proprio così” è uno spettacolo teatrale, poi diventato docufilm, nato dall'idea di **Emanuela Giordano** e **Giulia Minoli**, che sovverte la prospettiva del racconto mafioso, narrando storie di riscatto da situazioni di costrizione e malaffare. Il docufilm è stato presentato alla Casa del Cinema alla presenza del Ministro dei Beni Culturali **Dario Franceschini**, la presidente Rai **Monica Maggioni**, l'amministratore delegato di **Rai Cinema** **Paolo Del Brocco**, l'Executive Vice President Programming di Sky **Andrea Scrosati**, l'attore e regista **Carlo Verdone**: «È un documentario importante e coraggioso che fa vedere realtà positiva – affer-

ma Verdone – vediamo finalmente persone che fanno del bene. Ho trovato ragazzi che mandano un messaggio molto importante». Prodotto da Jmovie e **Rai Cinema**, la pellicola muove da Nord a Sud, raccontando dieci storie di persone e realtà che hanno alzato la testa di fronte alla minaccia mafiosa, camorrista o 'ndranghetista, da Sedriano a Gioiosa Jonica, dal waterfront di Ostia allo Zen di Palermo.

«È un documentario che stimola molto a capire e a reagire: uno strumento di conoscenza – sostiene il Ministro Franceschini – che insieme alla cultura è un potente antidoto contro le mafie». Il progetto “Dieci storie proprio così” ha girato anche per le scuole italiane, raccogliendo la curiosità e l'at-

tenzione dei giovani studenti, formando coscienza civile e suggerendo una reazione verso i soprusi. Tra gli ospiti intervenuti alla presentazione del docufilm anche alcuni dei protagonisti delle storie, come **Paolo Siani**, **Marco Genovese** di Libera Ostia, l'imprenditore siciliano **Giuseppe Todaro** e l'ex sindaco di Rizziconi (RC), attualmente sotto scorta, **Antonio Bartuccio**.

Alessandro Di Liegro

© RIPRODUZIONE RISERVATA



IL BELLISSIMO DOCU "DIECI STORIE PROPRIO COSÌ" (CON VICENDE SICILIANE E CALABRESI)

Noi, che combattiamo ogni giorno le mafie

Lo spettacolo teatrale approda con successo al grande schermo

Marco Bonardelli
ROMA

Non solo glamour nella quarta giornata della Festa del Cinema di Roma, ma anche uno sguardo sul Paese che reagisce alla criminalità organizzata con "Dieci storie proprio così", secondo appuntamento della sezione "Riflessi". Il documentario di Emanuela Giordano e Giulia Minoli è uno sguardo sugli eroi del quotidiano impegnati nella lotta contro le mafie, ma rappresenta anche la nuova tappa di un percorso che le due registe hanno iniziato con lo spettacolo omonimo del 2012, portato in teatro in Campania e Sicilia e in tante città italiane, dove le singole vicende sono state raccontate ed in-

terpretate da un gruppo di attori del Sud, tra cui Alessio Vassallo e Adriano Pantaleo.

Il film ripropone le storie alternando le immagini della performance teatrale con il racconto dell'intero progetto: un percorso di autentico realismo, con i volti dei veri protagonisti in primo piano e i filmati del riscontro che il lavoro ha avuto nelle scuole siciliane e campane per la sua valenza di testimonianza storica. Le registe propongono nel docufilm contesti di rinascita come le napoletane Coop Agropoli - Nuova Cooperativa Organizzata, Radio Siani e Nest (Napoli Est Teatro), strutture costruite su terreni confiscati alla camorra; ma anche la Palermo di "Addiopizzo" e dell'imprenditore Giorgio Scimeca, la Calabria della Goel, che realizza e vende prodotti all'insegna dell'etica, e di Antonio Bartuccio,

l'ex sindaco di Rizziconi sotto scorta dopo aver denunciato gli 'ndranghetisti che facevano pressioni sul Comune e la sua amministrazione. E, ancora, si racconta la Roma che reagisce all'illegalità, con la gestione di amministratori, nominati dalla Procura, del Grand Hotel Giani-

colo, sequestrato alla malavita calabrese.

Un film che denuncia, quindi, ma anche mostra i risultati positivi di interventi all'insegna della legalità e del riscatto, come sottolinea Emanuela Giordano: «Il cinema e il teatro non devono solo informare sugli orrori, ma

anche far conoscere le possibilità di rinascita, soprattutto ai ragazzi. Credo sia più provocatorio mettere in luce i risultati positivi della lotta alle mafie, perché una visione ferma sul male impedisce di far emergere ciò che invece funziona, come il lavoro sui terreni confiscati e le attività dell'associazionismo».

Il film propone anche importanti storie di coraggio al femminile. Oltre al ricordo di Lea Garofalo, si parla di Ester Castano, enfant prodige del giornalismo che denunciò le infiltrazioni malavite a Sedriano, in Lombardia; di Maria Ferrucci, ex assessore e sindaco di Corsico, minacciata per aver denunciato presenze 'ndranghetiste nella sua città; della prof. Antonella Saverino dell'Istituto Comprensivo "Giovanni Falcone", che combatte l'abbandono scolastico nel quartiere palermitano Zen 2. Assente nel docu, ma presente nello spettacolo, anche la storia di un'eroina messinese, la saponarese Graziella Campagna, uccisa a Villafranca Tirrena il 12 dicembre 1985. ◀



Tra finzione e realtà. Una scena del docu

LA PROIEZIONE

Eroi moderni protagonisti di un riscatto

► Alla Casa del Cinema, oggi alle 18,30, il documentario
“Dieci storie proprio così”, tra criminalità e rinascita

**IN UN PAESE FUNESTATO
DA CORRUZIONE
E MALAVITA, GIULIA MINOLI
ED EMANUELA GIORDANO
DANNO VISIBILITÀ
AD ATTI DI CORAGGIO
IL PROGETTO**

Storie di dolore e di riscatto. Storie di un Paese funestato da corruzione e malaffare, ma capace di sorprendere. Storie di eroi moderni che lavorano nelle associazioni di contrasto alle mafie, di ragazzi che si impegnano a trasformare i beni confiscati in attività economicamente e socialmente utili, storie di parenti delle vittime di criminalità organizzata che combattono per costruire un nuovo alfabeto civile.

LE AUTRICI

Storia di due donne, Emanuela Giordano, autrice e regista, e Giulia Minoli, sceneggiatrice, documentarista e responsabile dell'organizzazione Crisis Opportunity Onlus impegnata nella comunicazione sociale, che con molta semplicità, sono partite su un pulmino, con un quaderno e la telecamera, viaggiando dalla Sicilia alla Campania, dalla Calabria a Roma, da Ostia a Milano, «nella speranza di poter tornare dicendo: non tutto è perduto».

Ed ecco *Dieci storie proprio così*,

il documentario di Emanuela Giordano e Giulia Minoli (prodotto da JMovie con **Rai Cinema**) che questo pomeriggio verrà proiettato alla Casa del Cinema alle 18,30 (e il 5 novembre alle 19,30 al Teatro di Tor Bella Monaca).

L'ITALIA CHE CAMBIA

Un viaggio nell'Italia che cambia, dove i protagonisti sono le associazioni culturali, le aziende agricole, le radio e i ristoranti che nascono da beni confiscati, le scuole dove professori e alunni s'impegnano a non dimenticare, gli amministratori che credono nell'impegno, e non nel disincanto, i teatri e le imprese che diventano fari in quartieri dove regna l'abbandono. Quasi a parafrasare le parole di una canzone di Fabrizio De André «... dai diamanti non nasce niente, dal letame nascono i fiori».

“Gelsomina Verde” è nata in una ex scuola di Scampia, utilizzata dalla camorra come ricovero abusivo dei tossicodipendenti: è un centro gestito dall'associazione Resistenza Anticamorra dove si svolgono laboratori e corsi di arte e mestieri, con le pareti decorate da cocci di tazze, materiale di risulta, plastiche bruciate e persino proiettili, colorati, intarsiati, reinventati fino a sembrare ceramiche di Vietri.

In una palestra abbandonata nel cuore di San Giovanni a Tedu-

cio si è sviluppata l'attività creativa e multifunzionale del “Nest-Napoli Est Teatro”, animato da spettacoli, laboratori, workshop, mentre in una villa confiscata alla camorra ha trovato un tetto il gruppo “Nuova Cooperazione Organizzata”, per accogliere persone affette da disagio psichico, e la trattoria “Nco, Nuova Cucina Organizzata”. Da una proprietà del boss Giovanni Birra a Ercolano trasmette Radio Siani, inaugurata nel 2009, in memoria del giornalista ucciso dalla camorra, mentre gira a tutto swing la programmazione della Casa del Jazz, ex dimora principesca del boss della Banda della Magliana Enrico Nicoletti. Tutti “fiori” che hanno rubato terreno al degrado, «uomini e donne coraggiosi che meritano visibilità», spiegano le autrici, «noi abbiamo cercato di comporre una trama unica, di mettere insieme i tasselli, per costruire una rete di resistenza attiva e invertire, a nostro modo, la tendenza a raccontare solo il peggio».

Simona Antonucci

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Dir. Resp.: Virman Cusenza



DIECI STORIE PROPRIO COSÌ Gli attori dello spettacolo all'Argentina. In basso, due momenti del documentario: il Gazometro e la festa per Addiopizzo



Dir. Resp.: Mario Calabresi

**IL CINEMA**Documentario su Sara
alla Festa di Roma

MONTINI E PAOLINI A PAGINA XI

DOC
noirSara, l'amore assassino
e le storie contro la mafiaAl Maxxi e alla Casa del Cinema due documentari su fatti
di cronaca: tra interviste, testimonianze e ricostruzioni**FRANCO MONTINI
ALESSANDRA PAOLINI**

Il male. Il bene. Le storie. Quella di Sara, uno scricciolo biondo uccisa dall'ex fidanzato che prima la strangola e poi gli dà fuoco lasciandola sul ciglio della Magliana. E le storie dei tanti eroi sconosciuti che attraverso le associazioni combattono le mafie. Alla Festa del Cinema questa sarà anche la domenica dei docu-film, che porteranno lo spettatore, attraverso interviste e testimonianze, dentro le vite degli altri. A Sara Di Pietrantonio, 22 anni, la vita è stata strappata da Vincenzo Paduano una notte di fine maggio del 2016. Alle 17 al Maxxi di via Guido Reni il do-

cumentario, firmato da Stefano Pistolini, con Daniele Autieri e Giuseppe Scarpa, giornalisti che hanno seguito il caso per *Repubblica*, ripercorreranno l'inchiesta. Già sold out i biglietti. Il film "Sara" introdotto da Dacia Maraini e dalla Senatrice Francesca Puglisi alla guida della Commissione sui femminicidi, si apre con lui, il "mostro". In questura prima nega, poi crolla: le mani sulla faccia, i singhiozzi scomposti. «In 25 anni di polizia non ho mai visto un omicidio così feroce», il commento del capo della Squadra mobile. E il dolore e la dignità della mamma di Sara, si alternano ai filmati teneri di una "Principessa Sissi", come la chiama la sua amica del cuore, mentre balla felice nella scuola di danza.

Un'Italia che non vuole arrendersi, decisa a combattere il degrado, la sopraffazione, la criminalità. È ciò che racconta invece "Dieci storie proprio così", il documentario di Emanuela Giordano e Giulia Minoli,

in programma alle 18,30 alla Casa del Cinema, dedicato ad una serie di eroi moderni e sconosciuti, impegnati nelle associazioni di contrasto alle mafie. Ragazzi e adulti che lavorano nei beni confiscati alla criminalità e che hanno avviato attività economiche socialmente utili o impiantato teatri e centri culturali nei quartieri a rischio delle grandi città. Nato come spettacolo teatrale al San Carlo di Napoli nel 2012, "Dieci storie proprio così" si è trasformato in un racconto di scena in continua evoluzione e in un movimento che ha coinvolto attori, professori, studenti, detenuti delle carceri minorili, in un processo di cambiamento. Partendo dalle testimonianze di figli, genitori, fratelli, in una parola familiari delle vittime innocenti delle mafie, il documentario porta alla luce una realtà poco nota, perché a fare notizia sono gli eventi tragici e non gli esempi positivi.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



FESTA DEL CINEMA DI ROMA 12 - "Dieci Storie Proprio Così"

Un documentario che nasce da uno spettacolo teatrale. Le storie delle vittime di tutte le criminalità organizzate raccontate negli occhi del pubblico VIDEO

Mi piace 0



Un'immagine di "Dieci storie proprio così"

"Dieci storie proprio così", documentario diretto da **Emanuela Giordano** e **Giulia Minoli** nasce da uno spettacolo teatrale e racconta le storie di italiani che da nord a sud si sono battuti nella lotta contro la criminalità organizzata. Questo film testimonia l'impegno di chi non vuole abbassare la testa e non si arrende davanti alla mafia, un nemico forte, permeato fin troppo bene nelle nostre comunità.

Nel 2011 un gruppo di teatranti decide di andare alla ricerca di uomini e donne impegnati nella lotta contro la mafia, persone più o meno di spicco: parenti delle vittime,

gestori dei beni confiscati, giornalisti, insegnanti e chiunque abbia una storia che debba essere raccontata e condivisa. Da questi incontri tirano fuori uno spettacolo teatrale e in seguito decidono di farne anche un documentario, un'opera fatta di interviste, pezzi teatrali e clip prese dal mondo del cinema.

Questo gruppo di ragazzi dà voce a uomini e donne coraggiosi, portando le loro storie in giro per l'Italia, prima con lo spettacolo teatrale e ora anche con il film. La peculiarità del progetto è che non hanno scelto di concentrarsi solo sulla camorra o la 'ndrangheta, ma raccontano le vicende di tutto il paese, dalla Lombardia fino alla Sicilia. Scandagliano l'Italia in cerca del tessuto sano, mettendolo in luce affinché possa servire da esempio e sia testimonianza di un paese onesto che ancora esiste.

Finché la mafia avrà solo anche un piccolo angolino nel nostro paese, non se ne dovrebbe mai avere abbastanza di documentari come questo.

Elisa Pulcini

Intervista di Stefano Amadio

29/10/2017, 19:00

Video del giorno

To view this media, you need an HTML5 capable device or download the Adobe Flash player.

Get Adobe Flash Player

www.adobe.com/go/getflashplayer

Riparazione Assistenza Windows - Rendi sicuro e stabile il PC

Individua errori e migliora performance Windows con Reimage Repair. Inizia ora!

reimageplus.com



CINEMA - Ultime notizie

XML

29/10 FESTA DEL CINEMA DI ROMA 12 - La Fe
29/10 ALICE NELLA CITTA' XV - Tre eventi: "Ce
29/10 FESTA DEL CINEMA DI ROMA 12 - Il pro
29/10 FESTA DEL CINEMA DI ROMA 12 - "Diec
29/10 PUNISHMENT ISLAND - Alla XXXIX edizi
29/10 WAG FILM FESTIVAL V - Tutti film in conc
29/10 STARZ DENVER FILM FESTIVAL 40 - Se
29/10 FESTA DEL CINEMA DI ROMA 12 - "Luce

Archivio notizie

Links:

- » Dieci Storie Proprio Così
- » Emanuela Giordano
- » Giulia Minoli
- » Alessio Vassallo
- » Festa del Cinema di Roma - Roma Cine Fest 2017

FESTA DEL CINEMA DI ROMA 12 - Il 5 novembre la Giornata della Critica Sociale - Sorriso Diverso

Mi piace 0



Si rinnova il 5 novembre alle ore 10:00, nello spazio Auditorium Arte, gestito dalla Film Commission Roma e Lazio, l'appuntamento del Cinema Sociale a Roma con la "IIIª Giornata della Critica Sociale - Sorriso Diverso 2017". Il focus del dibattito sarà "il sogno di realizzarsi", e la settimana arte "il cinema" sarà il catalizzatore in grado di scuotere le coscienze.

La tavola rotonda, settimo evento alla Festa di Roma, del cinema sociale sarà tra [Antonio Monda](#), Direttore artistico della Festa Internazionale del Cinema di Roma, Carlo Barcaleoni, Rai Cinema e i registi selezionati: Francesco

Ebbasta, Paolo Genovese, Emanuela Giordano, Giulia [Minoli](#) e Paolo Taviani, insieme ad autorevoli firme giornalistiche e di critica cinematografica, per parlare del disagio giovanile, la voglia di emergere, il ruolo dello stato, la diversità e la creatività che contraddistingue ognuno di noi.

Un percorso consolidato ed avviato ormai da molto tempo la "Giornata della Critica Sociale - Sorriso diverso Roma 2017", giunge alla sua terza edizione, curata da Paola Tassone, vuol essere un momento d'incontro per avere le anticipazioni delle critiche cinematografiche in presenza del Direttore [Antonio Monda](#), per le opere cinematografiche selezionate:

Addio fottuti musi verdi di Francesco Ebbasta, The Place di Paolo Genovese, Dieci storie proprio così di Emanuela Giordano e Giulia [Minoli](#). Una questione privata dei fratelli Taviani

I registi, con parte del loro cast, prenderanno parte all'incontro, condotto da Metis Di Meo conduttrice Rai1, insieme ai critici e giornalisti cinematografici Catello Masullo, Paola Dei, Franco Mariotti, Massimo Nardin ed altre autorità del mondo del cinema e del sociale.

30/10/2017, 15:03

Video del giorno

To view this media, you need an HTML5 capable device or download the Adobe Flash player.

Get Adobe Flash Player

www.adobe.com/go/getflashplayer

Trova l'RC Auto più conveniente

aassicuroweb.it

CINEMA - Ultime notizie

XML

30/10 CLOROFILLA FILM FESTIVAL 2017 - Tut
 30/10 FESTA DEL CINEMA DI ROMA 12 - Il 5 n
 30/10 FESTA DEL CINEMA DI ROMA 12 - Un gi
 30/10 VOGLIO VIVERE COSÌ - Evento speciale
 30/10 FESTA DEL CINEMA DI ROMA 12 - "Tizz
 30/10 FESTA DEL CINEMA DI ROMA 12 - Rai I
 30/10 MOVIEEMCE I - Vince il cortometraggio
 30/10 DOKFESTIVAL LEIPZIG 60 - In concorso

Archivio notizie

Links:

» [Antonio Monda](#)
 » [Francesco Ebbasta](#)
 » [Paolo Genovese](#)
 » [Emanuela Giordano](#)
 » [Giulia Minoli](#)
 » [Paolo Taviani](#)
 » [Festa del Cinema di Roma - Roma Cine Fest 2017](#)

Roma, sezione Riflessi: dieci storie di eroi quotidiani contro il malaffare

di **Redazione** - 30 ottobre 2017 - 7:25



"Grazie per darci la forza di continuare a combattere e grazie per continuare a raccontare queste storie. Vi chiedo di diffondere questi documenti, questa è vera lotta antimafia". Lo ha detto Paolo Siani fratello di Giancarlo e presidente della Fondazione Polis che si occupa delle vittime di criminalità in Campania, dopo la proiezione del documentario di Emanuela Giordano e Giulia Minoli, Dieci storie proprio così, viaggio fra associazioni culturali, aziende agricole, radio, ristoranti che nascono in beni confiscati alle mafie; scuole, teatri ed imprese punti di riferimento per la rinascita in quartieri dove regna l'abbandono; professori, giornalisti, amministratori che credono nel loro compito.

Alla proiezione, **che si è tenuta ieri durante alla festa del Cinema Italiano**, hanno partecipato fra gli altri il ministro dei beni Culturali e del turismo Dario Franceschini, Carlo Verdone, Andrea Scrosati Vicepresidente di Sky Italia, il Magistrato Alfonso Sabella, e molti dei protagonisti del documentario. Oltre a Siani, fra gli altri, Giuseppe Todaro, imprenditore palermitano che nel 2008 decide di non pagare più il pizzo, di denunciare i suoi estorsori e di entrare nella rete di Addiopizzo; Antonino Bartuccio ex sindaco di Rizziconi in Calabria che vive sotto scorta per aver denunciato i clan locali che facevano pressioni nel Comune e sulla sua amministrazione; Marco Genovese di Libera Roma, protagonista della storia sulla spiaggia libera di Ostia; il figlio di Silvia Ruotolo, la donna uccisa a Napoli l'11 giugno 1997 da una proiettile vagante nel mezzo di

BR55.811 SBARCATI, -78% RISPETTO AL 2016

Benvenuto!

User

Pass



Password Dimenticata? | Registrati



Questa testata
è iscritta alla
Unione Stampa
Periodica
Italiana



Magazine Europeo d'Informazione



Questa testata è dedicata al Giornalista Prof. Carmelo Garofalo

Seguici su

[Attualità](#)[Politica](#)[Uno Sguardo all' Europa](#)[Economia](#)[Cultura Arte Spettacolo](#)[Archeologia](#)[Vedi Tutte](#)[Rubriche](#)[Foto](#)[Video](#)

Le idee non si fermano con la paura, ma debbono essere comunicate e condivise per vivere e cambiare il futuro

“Dieci storie proprio così” diventa film alla Festa del cinema di Roma 2017

Una buona notizia che nasce dal fenomeno italiano più aberrante, la Mafia

di Luca Cricenti

Lun 30 Ottobre 2017 - 11:04

:: Cultura Arte Spettacolo



“Dieci storie proprio così” diventa film alla Festa del cinema di Roma 2017

Una buona notizia che nasce dal fenomeno italiano più aberrante, la



MA - "Potranno tagliare tutti i fiori, ma non fermeranno mai la primavera", il celeberrimo aforisma di Neruda divenuto col susseguirsi delle manifestazioni contro le mafie un baluardo, un messaggio di speranza per un futuro migliore e più pulito dalla melma criminale. Questo è il pensiero che sta alla base del film di Emanuela Giordano "Dieci storie proprio così", presentato domenica 29 ottobre 2017 alla Festa del Cinema di Roma. Nato nel 2011 a Napoli in occasione del ventesimo anniversario dalla strage di Capaci e spettacolo teatrale itinerante, "Dieci storie proprio così" racconta dieci storie di associazioni, radio, aziende agricole e attività commerciali che nascono in beni confiscati alle mafie, attraverso gli occhi e le testimonianze del collettivo di attori teatrali che hanno girato l'Italia, conosciuto i veri protagonisti della rinascita sociale e messo in scena prima e poi girato uno spettacolo che dimostra la bellezza e la forza dell'impegno civile condiviso. Per tutto il film la corruzione e le organizzazioni criminali restano sullo sfondo. Uno sfondo certamente inquieto, ma che dimostra tutta la loro mancanza di valori e di potere rispetto al punto di riferimento unico e indispensabile incarnato dalle varie realtà che si sono generate dalla loro violenza e crudeltà. L'impegno e la voglia di riscatto pervade ogni nuovo movimento, dalle "NCO" campane (Nuova Cooperazione Organizzata e Nuova Cucina Organizzata, in antitesi alla Nuova Camorra Organizzata), passando per associazioni storiche come Libera a Roma, Ostia e in Calabria, fino alle nuove associazioni "NoPizzo" in Sicilia. Storie di coraggio e rivendicazione. Sono le voci dimenticate e isolate dei volontari, dei testimoni e dei parenti delle vittime che non ricevono quella risonanza e diffusione mediatica necessaria per non combattere da soli. "Non vanno a finire sui giornali" commenta Giulia Minoli, ideatrice del progetto, prima della proiezione del film, "ma sono coloro che segnano il passo per il futuro". Il documentario mostra inoltre un progetto ad esso collaterale e allo stesso tempo totalmente integrante: il Palcoscenico della Legalità. Gli attori (Daria D'Aloia, Vincenzo d'Amato, Tania Garribba, Valentina Minzoni, Salvatore Presutto, Diego Valentino Venditti, Alessio Vassallo) sono infatti coinvolti in laboratori propedeutici allo spettacolo nelle

Mafia

marine le pen presti candidati
bangladesh centauro taburno
bosnia frontiere bilancio ue
clinton avarna eugenio
vitarelli saõ tomé e principe
primarie gastronomia lorenzo
natali tal afar haiti jean-
claud juncker alice
virag san giorgio josé
graziano da silva terrorista
elezioni tedesche palermo
metro francia primarie
fregene portodimare gian
piero ventura



Community l'altra Italia: gli italiani all'estero su Rai Italia

Programma settimanale 28

Ottobre - 5 Novembre

2017: conduce Alessio Aversa e
Gloria Aura Bortolini

Uno Sguardo all' Europa



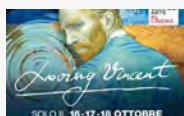
scuole del Lazio, della Campania, della Sicilia e della Lombardia e gli Istituti penitenziari minorili di Airola (Benevento) e Malaspina (Palermo). L'intento è di incidere concretamente sul futuro, lavorando sui giovani e sulla loro cultura ed educazione, le fondamenta del nostro paese.

Lo spettacolo, a cui hanno assistito tra gli altri il Ministro per i Beni Culturali Franceschini, la Presidentessa della RAI Monica Maggioni e Carlo Verdone, proseguirà a teatro e le 10 storie, che già adesso sono molte di più, non smetteranno di susseguirsi e aumentare. È necessario però che siano divulgate e sia data loro la giusta importanza, perché sono di quella informazione buona e pura, la buona notizia, di cui l'Italia si è probabilmente dimenticata.

Le idee non si fermano con la paura, ma debbono essere comunicate e condivise per vivere e cambiare il futuro.

Stampa Articolo 

Ti potrebbe interessare:



I capolavori di Vincent van Gogh prendono vita al cinema con "Loving Vincent"



Arriva al cinema Hokusai dal British Museum. Nelle sale italiane il 25, 26 e 27 settembre



SCHIAVI il film inchiesta di Stefano Mencherini per CINE' ONU - martedì 4 luglio ore 19 a Roma



La stagione 2017 della Grande Arte al Cinema si chiude con Michelangelo. Amore e Morte

Lun 30 Ottobre 2017 - 11:04

:: Cultura Arte Spettacolo

Tags

cinema

festa del cinema di roma

0 commento/i

Inserisci Commento



Catalogna, Rajoy da i poteri a Saenz de Santamaria. Unionisti in piazza a Barcellona

Il destituito Carles Puigdemont difende l'indipendenza. Presa di distanza del premier belga, Charles Michel su richiesta di diritto d'asilo di Puigdemont in Belgio per eventuale arresto



Roma. Due stranieri pestati a sangue nella notte da un gruppo di ragazzi

L'emergenza risiede nell'inclusione e nella perdita di valori



Il messinese Santino Franchina nella Commissione Ricorsi del Consiglio nazionale dell'Ordine dei giornalisti

Nominati anche Luca Frati (Toscana), Dario Gattafoni (Marche), Augusto Goio (Trentino Alto Adige), Giovanni Montesano (Lazio), Michele Lorusso (Puglia), e

Eventi / Cinema

La Festa del Cinema di Roma al Teatro Tor Bella Monaca

DOVE

Teatro Tor Bella Monaca[Via Bruno Cirino](#)

QUANDO

Dal 03/11/2017 al 05/11/2017

19:00 | 21:00 | 17:00 | 19:30

PREZZO

GRATIS

ALTRE INFORMAZIONI

Sito webteatrotorbellamonaca.it**Teatro Tor Bella**

30 OTTOBRE 2017 19:55

La FESTA DEL CINEMA quest'anno approda al TEATRO TOR BELLA MONACA. Dal 3 al 5 novembre il palcoscenico del teatro diretto dal felice sodalizio Alessandro Benvenuti-Filippo D'Alessio ospita 5 film della FESTA DEL CINEMA 2017.

Si comincia venerdì 3 novembre alle ore 21 con SARA di Stefano Pistolini e Massimo Salvucci, scritto da D. Autieri, S. Pistolini, G. Scarpa, presentazione a cura di Maria Vittoria Pellecchia, a seguire incontro con l'autore Stefano Pistolini (Italia, 2017, 62'). "Mai visto un delitto così efferato" dice Luigi Silipo, comandante della Squadra Mobile di Roma. Si riferisce all'omicidio di Sara Di Pietrantonio, la ragazza romana uccisa dall'ex fidanzato nel 2016, ennesimo anello della catena di femminicidi. SARA ricostruisce i fatti e individua le motivazioni, senza cedimenti scandalistici.

Si prosegue sabato 4 novembre alle ore 19 con TRACCE DI BENE di Giuseppe Sansonna (Italia, 2017 56') con Carmelo Bene, Flavio Bucci, Franco Citti. A seguire incontro con l'autore Giuseppe Sansonna e con Barbara Caruso. Una confessione perduta di Carmelo Bene riemerge dall'oblio. È una voce confidenziale, capace di evocare memorie intime ed universali, frammenti di vita e di cinema. Un flusso di coscienza da cui emerge un Salento sorvolato da santi in estasi. A seguire, alle ore 21, DEL RESTO FU UN'ESTATE MERAVIGLIOSA, di Luciano Michetti Ricci, con Roberto Benigni, Carlo Verdone, Giancattivi 1977 (Italia, 1977, 117'). Le improvvisazioni e le provocazioni di un gruppo di comici nuovi in una zona semideserta per le vacanze. Un happening girato senza sceneggiatura, spesso prendendo lo spunto dai giornali del mattino.

Anche per domenica 5 novembre sono in programma due film. Alle 17 MA L'AMORE C'ENTRA? di Elisabetta Lodoli, (Italia, 2017, 52') presentazione a cura di Maria Vittoria Pellecchia e a seguire incontro con Elisabetta Lodoli regista e Federica Iacobelli co-sceneggiatrice. Tre uomini si raccontano: hanno compiuto violenza contro la compagna ma hanno avuto paura

e hanno deciso di provare a cambiare. Tre storie quotidiane e sconvolgenti che indagano la nostra educazione sentimentale e si incrociano nel luogo in cui i protagonisti hanno cercato aiuto. A chiudere la giornata alle 19.30 sarà DIECI STORIE PROPRIO COSÌ, di Emanuela Giordano e Giulia Minoli con Antonio Bannò, Daria D'Aloia, Vincenzo D'Amato (Italia, 2017, 58') presentazione a cura di Maria Vittoria Pellecchia e a seguire incontro con le autrici Emanuela Giordano e Giulia Minoli. Dieci storie proprio così racconta un paese funestato da corruzione e malaffare ma capace di sorprendere. È un viaggio nell'Italia che cambia. Protagonisti sono le associazioni culturali, le aziende agricole, le radio e i ristoranti che nascono in beni confiscati alle mafie, sono scuole, teatri ed imprese che diventano riferimento unico e indispensabile in quartieri dove regna l'abbandono e il degrado più assoluto, sono professori, giornalisti, amministratori che non sentono nella parola "impegno" l'eco del disincanto. "Dieci storie proprio così" ha debuttato al Teatro San Carlo di Napoli nel 2012 come una "quasi" opera contemporanea. Lo spettacolo è divenuto strumento di indagine ma anche di trasformazione sociale. Autori, regista, attori hanno coinvolto professori, studenti e detenuti delle carceri minorili in un processo di cambiamento. Il documentario mostra uomini e donne consapevoli dei rischi che corrono ma capaci di non fermarsi davanti alla paura. Dalla Lombardia alla Sicilia, gli attori incontrano i protagonisti delle storie e in scena restituiscono il senso delle loro scelte. INGRESSO GRATUITO

Attendere un istante: stiamo caricando la mappa del posto...

Argomenti: **cinema**

Tweet

Attendere un istante: stiamo caricando i commenti degli utenti...

Questa funzionalità richiede un browser con la tecnologia **JavaScript** attivata.

Commenti

A proposito di Cinema, potrebbe interessarti

Mazinga Z Infinity: anteprima mondiale all'Auditorium

SOLO OGGI

28 ottobre 2017

Auditorium Parco della Musica

La fine dell'innocenza. Il cinema di Massimo Dallamano

GRATIS

dal 2 ottobre al 6 novembre 2017

Casa del Cinema

A qualcuno piace classico

GRATIS

dal 24 ottobre 2017 al 29 maggio 2018

Palazzo delle Esposizioni - Sala Cinema

I più visti

Pablo Picasso. Tra Cubismo e Classicismo: 1915 - 1925

dal 22 settembre 2017 al 21 gennaio 2018

Scuderie del Quirinale

Hokusai. Sulle orme del Maestro

dal 12 ottobre 2017 al 14 gennaio 2018

Museo dell'Ara Pacis

MONET. Le opere del padre dell'impressionismo a Roma

dal 19 ottobre 2017 al 11 febbraio 2018

Complesso del Vittoriano

Brikmania: il mondo dei mattoncini Lego in mostra

dal 30 settembre al 31 dicembre 2017

Guido Reni District